Ma come si fa?

Il primo passo è l'Informazione: vi racconteremo di Luigi, Francesca, Vincenzo, Cristina, Matteo e di tutti quei ragazzi che, a differenza di voi, non hanno un gruppo per condividere crescere ed imparare. Vi informeremo e formeremo sul loro disagio e sulle possibili modalità di gestione.

Quello di cui questi ragazzi hanno bisogno non è niente più di quello che vi viene chiesto nel vostro impegno di scout: hanno bisogno di potersi fidare di voi e di poter credere nella vostra lealtà, di sapere che ci siete e che volete essere loro amici ed aiutarli, senza pregiudizi, senza derisioni, ma con il coraggio di avvicinarsi a chi è diverso da voi, sicuri che questo possa aiutare anche voi nella vostra progressione.

Tutto ciò si può fare coinvolgendo questi ragazzi nelle vostre attività quotidiane, dal calcetto al cinema, dagli incontri in sede alle uscite; la parola chiave è Condivisione.



Per Informazioni potete:

- scrivere all'indirizzo dottoressasanna@li bero.it
- > visitare il sito
 specchioriflesso.net/
 it/

Una collaborazione di

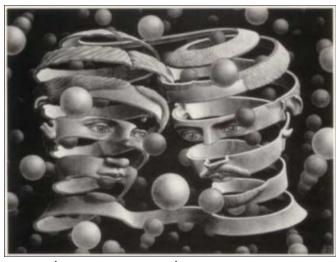






Diyersa-Mente Amiçi

Un Amico Buono ...
Un Buon Amico



Cos'è lo stato a rischio?

Sono intorno a me ma non parlano con me...

Sono come me ma si sentono peggio...



Luigi sta sempre da solo, ha grandi difficoltà a relazionarsi con gli altri?

Francesca, la tua compagna di classe, non viene a scuola da un po' perché pensa che gli altri la guardino sempre, che parlino male di lei e non si fida ...

... mai! ... di nessuno!

Vincenzo ti ha raccontato che ogni tanto ha la sensazione che stia per succedere qualcosa di strano e ha l'impressione che qualcuno, in qualche modo, riesca a leggergli nel pensiero o a mettergli in testa idee che non sono sue.

Cristina ti ha detto che a volte vede il mondo con colori più accesi e vividi, ma non riesce invece a sentire la musica, perché anche se il volume è basso, per lei è troppo forte.

Matteo ha raccontato a Daniele che ha raccontato a te che gli è capitato di vedere delle ombre in casa sua, che sa che in realtà non c'è niente, ma ogni tanto teme che ci sia veramente qualcuno e un po' ha paura ...

Uno di questi ragazzi può avere quello che in *psichiatrese* si chiama

Stato Mentale a Rischio...

Non è Pazzia!

È piuttosto una condizione di *disagio*, che si manifesta negli adolescenti con *difficoltà emotive, relazionali e scolastiche* e che, in assenza di un aiuto, può portare ad un vero e proprio disturbo psichiatrico, compromettendo le possibilità del ragazzo di avere amici, completare gli studi, trovare un lavoro, di costruirsi una famiglia, insomma ... di fare una Buona Strada.



Cosa puoi fare tu?

Tu puoi scegliere di essere spettatore di tutto ciò oppure decidere di avvicinarti a loro perché



gli ultimi saranno gli ultimi se i primi sono irraggiungibili. La **Peer Education** permette, anche solo vivendo insieme la quotidianità, la condivisione di

Pensieri,

Emozioni,

Esperienze e

Relazioni

che per te possono essere magari banali, logici e scontati, ma per questi ragazzi diventano spesso un grande ostacolo.